



COPIA
OMAGGIO
live 1999
Opinione
DIRETTO DA PIERA PIPITONE
Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca

Gruppo Europa
immigrazione - franchising network

Mazara del Vallo
Via Val di Mazara, 124
Consulenza e assistenza per
Italiani, Stranieri, Aziende

Gruppo Europa Mazara del Vallo

L'editoriale di Piera Pipitone

Ennesimo riordino della rete ospedaliera
Primo livello SI, primo livello NO



▪ A PAG. 3

CAMPOBELLO MAZARA

La replica di Mario Giorgi agli auguri del sindaco

di Mario Giorgi

A PAG. 8



Valle del Belice

Terremoto del belice 49 anni dopo

Sono passati ben 49 anni dal disastroso evento calamitoso che ha colpito...
▪ A PAG. 7

L'Amico del consumatore
La tutela del consumatore nelle controversie telefoniche

A quanti sarà capitato di imbattersi nei disservizi telefonici e chiedersi...
di Melania Catalano
▪ A PAG. 8

SALEMI

Rifiuti, conti, e progetti per l'immediato futuro

Domenico Venuti, il più giovane sindaco della provincia di Trapani, dirigente...
di Franco Lo Re
▪ A PAG. 9

Spazio di informazione per stranieri
Isee 2017 il rinnovo!

Devi rinnovare l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)...
di Vincenzo Pipitone
▪ A PAG. 9

SALUTE E CORPO

Per dimagrire, bere tanto
di Angela Asaro
▪ A PAG. 10

TRIBUNALE DI MARSALA
PUBBLICAZIONI LEGALI



▪ A PAG. 10



IL CALORE DEL PELLETT A CASA TUA

**CONTRIBUTO
FINO A € 1.400,00***

direttamente sul tuo conto corrente

**AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DEL SETTORE,
ALA SI AVVALE DI PERSONALE QUALIFICATO**

...e se vuoi **ALA** può occuparsi di:

- consegnare a domicilio il prodotto acquistato;
- fornire il servizio di installazione a regola d'arte con certificato di conformità;
- fornire eventuale servizio gru;
- provvedere al disbrigo delle pratiche autorizzative;
- provvedere al disbrigo della pratica GSE per l'ottenimento del contributo



**PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL RISPARMIO
ENERGETICO, SEMPRE PRESENTE**

**Via Marsala, 285 - MAZARA DEL VALLO (TP) - 0923 941522
348 549 8523 - info@gruppoala.it - www.gruppoala.it**

Contattaci, un operatore sarà a tua disposizione per qualsiasi chiarimento



L'editoriale di Piera Pipitone

www.teleibs.it

Ennesimo riordino della rete ospedaliera Primo livello SI, primo livello NO



Nella nuova rete ospedaliera regionale i posti letto aumentano, si passa da 16.336 a 18.051 e cioè da 14.373 a 14.637 per gli acuti e da 373 a 530 per i reparti di rianimazione. Secondo il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, Fabrizio De Nicola la provincia di Trapani è stata premiata nella nuova rete ospedaliera attuata dall'Assessore Gucciardi. "La nostra provincia non solo non chiude alcuna struttura ospedaliera, ma insieme a Trapani anche l'ospedale di Marsala diviene DEA di primo livello e vengono confermati presidi di base gli ospedali di Alcamo, Castelvetrano e Mazara del Vallo. Incrementiamo il numero dei posti letto ospedalieri, recuperando un deficit che nel passato aveva visto questo territorio penalizzato rispetto alla media regionale" afferma De Nicola e aggiunge "Un successo per il quale voglio esprimere apprezzamento per il lavoro fatto dall'assessore Gucciardi. La 'promozione' del Paolo Borsellino di Marsala, nella nuova struttura di contrada Cardillo, permette così di dare adeguate risposte di salute a quell'ampio bacino territoriale. Gli ospedali di base avranno tutti obbligatoriamente le discipline dell'emergenza urgenza, della medicina, della chirurgia e dell'ortopedia traumatica, oltre a quelle che sono state già previste nella nostra pianta organica, mentre quello di Salemi viene riunito al Sant'Antonio Abate, e diventa centro di eccellenza per la neuroriabilitazione, avviando quella rete della riabilitazione voluta dal ministero. Voglio ringraziare anche le organizzazioni sindacali - ha concluso - sia del comparto che dei dirigenti medici, per il contributo dato in questi mesi con le loro osservazioni, accolte dall'assessore Gucciardi. Sono fiducioso che presto, appena ottenuto il via libera dalla commissione sanità dell'Ars e dal ministero, potremo avviare quelle assunzioni indispensabili per fornire una sempre migliore assistenza sanitaria ai nostri cittadini". Classificati di primo livello gli



da sx Teresa Diadema Segretaria comunale PD e Gaspare Accardo Comitato cittadino per L'Abele Ajello

ospedali di Trapani, accorpato a quello di Salemi, e Marsala, invece saranno classificati di base gli ospedali di Mazara del Vallo, Castelvetrano e Alcamo. Da qui le polemiche in tutta la provincia, in molti ritengono un oltraggio che un ospedale di ultima generazione come quello di Mazara venga classificato come ospedale di base e non capiscono il perché invece il nosocomio marsalese sia divenuto di primo livello, a queste polemiche ha risposto l'Assessore Baldo Gucciardi sottolineando "dobbiamo dire ai cittadini che un ospedale di base non vuol dire declassato, ma è una struttura essenziale per l'esistenza della rete emergenza-urgenza, peraltro i presidi di base devono avere almeno quattro reparti, senza i quali non possono essere considerati tali. Devono avere il



pronto soccorso con primario, la medicina generale con primario, la chirurgia generale con primario e l'ortopedia e traumatologia con primario perché devono trattare le urgenze. Mazara, dove ci sono state e ci sono ancora delle polemiche inutili, avrà un'oncologia a struttura complessa, avrà la radioterapia e altri reparti che non ha mai avuto nella sua storia. Per Mazara è un potenziamento senza precedenti". Anche la segreteria del PD mazarese si schiera dalla parte di Gucciardi affermando che "nonostante non potesse essere classificato come DEA (Dipartimento emergenza-accettazione) di primo livello perché la norma non lo consente, è stato strutturato come se lo fosse, infatti all'interno dell'Abele Ajello ci sarà: pronto soccorso, struttura comples-

sa; medicina generale, struttura complessa; ortopedia e traumatologia, struttura complessa; chirurgia generale, struttura complessa; cardiologia struttura complessa con Utic, cioè unità di terapia intensiva coronarica; oncologia, struttura complessa; farmacia, struttura complessa; direzione sanitaria, struttura complessa. A questi si aggiungono i reparti di oculistica, psichiatria, lungodegenza, riabilitazione, radiologia, patologia clinica.

Ed ancora saranno strutture dipartimentali l'anestesia e la rianimazione, la radioterapia e la gastroenterologia". Insomma un bel po' di reparti. I consiglieri Foggia, Randazzo, Iacono e Cangemi non sono della stessa idea e a mezzo stampa attaccano il PD locale "La verità è politica e segue un filo logico ben preciso, la segreteria PD di Mazara del Vallo ha scelto il consenso "partitico" dettato da incarichi e posizioni di "capi-elettori" ben noti alle cronache politiche al posto del "libero consenso" di una cittadina che viene continuamente mortificata. D'altronde - continuano i consiglieri contrari alla nuova rete ospedaliera - "contano" solamente le imminenti elezioni regionali" e continuano dicendo che "il piano di riordino ospedaliero è chiaramente frutto di un accordo Politico PD - NCD, come a Marsala, Salemi (entrambi Sindaci PD) e Castelvetrano (Sindaco NCD con qualche reparto in più) è stato concesso il primo livello a Cefalù (13.000 abitanti), Ribera - Sciacca (Senatore Marinello NCD) e Vittoria - Comiso (collegio dell'On. Di Giacomo, Presidente della Commissione Sanità all'ARS) con la regia di un Sottosegretario alla Sanità fresco fresco di nomina come l'On. Faraone anch'esso PD". Pesanti gli attacchi dei consiglieri citati che assieme ad un comitato cittadino, rappresentati da Gaspare Accardo, stanno organizzando un corteo per le vie della città di Mazara del Vallo il 31 gennaio per protestare contro questa rete ospedaliera.



L'Ospedale di Mazara del Vallo avrà anche Il Punto Nascita

“Di solito non replichiamo alle strumentalizzazioni politiche, da amministratori non ci appartengono, ma quello che in questi giorni sta accadendo a Mazara del Vallo ci obbliga a fornire un chiarimento, speriamo definitivo: il nuovo ospedale Abele Ajello avrà anche il punto nascita, e questo non è un annuncio, ma un fatto!”

Lo precisa il direttore generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani Fabrizio De Nicola.

“Il punto nascita - prosegue De Nicola - infatti, era stato sospeso temporaneamente con decreto dall'assessore Massimo Russo, in quanto l'ospedale

era stato chiuso per i lavori di ristrutturazione e ampliamento. Con il nostro atto aziendale n.756/2016, approvato con decreto dall'assessore alla Salute Baldo Gucciardi l'1 marzo 2016,



Fabrizio De Nicola Dirigente Generale ASP Trapani

questo è stato ripristinato, visto che la struttura era praticamente pronta, prevedendovi i reparti di ostetricia e ginecologia, di neonatologia e di pediatria. E questo lo abbiamo sempre confer-



mato in questi mesi anche al sindaco Cristaldi. La nuova rete di emergenza urgenza, annunciata dall'assessore, nulla cambia su questo punto.

Questi reparti si aggiungono a quelli già annunciati dall'assessore Gucciardi. Questo nei fatti, a prescindere dalle classificazioni o dalle sigle, fa dell'Abele Ajello non solo un grande contenitore, essendo una struttura all'avanguardia e con attrezzature di ultima generazione, ma anche un grande ospedale, pienamente rispondente alle esigenze di salute dei cittadini mazaresi, di cui io, al loro posto, sarei fiero. Il resto sono solo inutili polemiche”.

MAZARA DEL VALLO

Rete Ospedaliera o rete elettorale?

È arrivato il momento in questa città di scavare un solco tra chi è per il bene della Città e chi invece per un benessere nel breve termine di natura esclusivamente partitica – elettorale. È arrivato anche il momento di dare un nome ed un cognome a fatti e persone, per ripristinare oggi più che mai il concetto di verità attorno al riordino della rete ospedaliera sia dal punto di vista “politico” che da quello tecnico. Lungi da noi il volere fomentare focolai di odio nei confronti di istituzioni regionali e non, anche se ben convinti che chi tutela le scelte scellerate di una Politica altrettanto scellerata a discapito della salute pubblica non può avere rispetto e considerazione alcuna da chi ama il proprio territorio più di ogni cosa e che lotta ogni giorno affinché la nostra Mazara del Vallo progredisca sempre più. Andiamo ai fatti.

Il decreto Balduzzi “pretende” che ogni Ospedale che per ragioni economico-organizzative abbia una propria classificazione con criteri di valutazione stabiliti successivamente dal Decreto Ministeriale n.70 del 2 Aprile 2015, cosiddetto “Decreto Lorenzin” che prevede le seguenti categorie:

- PRESIDI OSPEDALIERI DI BASE con bacino di utenza compreso tra i 80.000-150.000 abitanti dotati di Pronto soccorso, Medicina interna, Chirurgia generale, Anestesia, Radiologia, Laboratorio, Emoteca con posti letto di “osservazione breve intensiva”;
- PRESIDI OSPEDALIERI DI PRIMO LIVELLO con bacino 150.000-300.000 abitanti, dotati oltre delle specialità del livello base di Ginecologia, Ostetricia, Pediatria, Cardiologia con Unità di Terapia intensiva Cardiologica (U.T.I.C.), Neurologia, Psichiatria, Oncologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia;
- PRESIDI DI SECONDO LIVELLO con bacino di 600.000-1.200.000 abitanti, dotati anche di DEA di secondo livello e di strutture che attengono anche alle discipline più complesse.

Il Governo Crocetta per mano del PD e dell'Assessore Baldo Gucciardi, ha varato una rete ospedaliera che “premia” Marsala (con una bacino di appena 83.000 abitanti e con una staticità strutturale sul quale nessuno garantisce) e Erice – Salemi e non Trapani con bacino di appena 45.000 abitanti. E la Valle del Belice? Partanna, Santa Ninfa, Campobello di Mazara, Castelvetrano a chi in maniera “geograficamente” naturale si dovrebbero appoggiare?

È chiaro che la scelta doveva e dovrebbe ricadere sull'ospedale Abele Ajello, fresco fresco di circa 40 milioni

di euro spesi e considerata la struttura più all'avanguardia da Roma a scendere con un bacino di Utenza di oltre 150.000 abitanti, tanto quanto basta per classificarlo di primo livello, vista anche la posizione in prossimità di un'autostrada e la volontà di un Consiglio comunale quale Campobello di Mazara che come Mazara del Vallo ha espresso tale volontà politica.

Saremmo noi i “mistificatori”? La verità è politica e segue un filo lo-

che viene continuamente mortificata e presa in giro continuamente da false promesse, come per esempio la recente gaffe sull'escavazione del porto canale. D'altronde “contano” solamente le imminenti elezioni regionali.

Sulla stessa lunghezza d'onda è il piano di riordino ospedaliero che è chiara frutto di un accordo Politico PD – NCD, come a Marsala, Salemi (entrambi Sindaci PD) e Castelvetrano (Sindaco NCD con qualche reparto in più) è stato

capo Teresa Diadema, affinché riuscisse a far valere il peso Politico della stessa e coniuge, ottimisti noi, visti i risultati. Ci saremmo aspettati quest'oggi semplicemente delle “dimissioni”, ma ancora più stupiti ci siamo ritrovati a vedere un'intervista con la faccia di bronzo e due comunicati, di cui uno partecipato dal Manager-Politico De Nicola, in cui oltre a minacciare querele e azioni legali si gettano ulteriori menzogne sull'ospedale, elencando reparti che secondo le leggi dello stato di “questa” Repubblica non possono essere previsti se non in via “sperimentale” con la conseguente atroce attesa che il Ministro o l'Assessore di turno il giorno successivo alle elezioni Regionali li tagli senza spiegazioni con matita e squadretta, per non parlare che non ci sarà se non in via provvisoria e sperimentale Ostetricia e Ginecologia a testimonianza dell'orgoglio identitario cittadino che taluni “politici” hanno per la nostra Città.

Purtroppo l'avevamo pensato e anche detto tutto questo, alla luce del finanziamento per l'ospedale del 2008 pilotato nel Catanese con Giorgio Macchione Sindaco, Giampiero Giacalone Presidente del Consiglio e Assessore Regionale alla Sanità Pistorio, ma anche per le plateali proteste di qualche anno fa contro Mazara di Baldo Gucciardi per la radioterapia complessa (1700 voti a Mazara del Vallo alle regionali 2012) a favore di altri lidi e in ordine di tempo visto quanto accaduto in Consiglio comunale un mese fa con l'uscita dall'aula del PD su indicazione di Teresa Diadema quando votammo in 20 Consiglieri per chiedere il primo livello per il nostro Ospedale Abele Ajello.

Nonostante tutto non molliamo, è arrivato il momento di uscire tutti quanti allo scoperto e dire con chi stare, con i Mazaresi o con altre logiche, Sindaco e amministrazione compreso, lanceremo uno sciopero generale che coinvolgerà tutta la cittadinanza e non ci fermeremo finché non verrà dato un senso ai 40 milioni di euro spesi sino ad oggi e la nostra città non verrà risarcita da anni di puro opportunismo politico a causa del quale è stata sempre tagliata fuori dalle scelte che contano. Invitiamo tutti, nessuno escluso, a contribuire a RI-scrivere una pagina felice della storia della nostra Città che per adesso è macchiata solamente da amarezza e delusione.

I consiglieri comunali

- Giorgio Randazzo**
(Per il gruppo Scelta Libera)
- Francesco Foggia**
- Giacomo Cangemi**
- Giovanni Iacono**



Francesco Foggia



Giovanni Iacono



Giacomo Cangemi



Giorgio Randazzo

gico ben preciso, la segreteria PD di Mazara del Vallo (del quale ci dispiace che a pagarne le conseguenze ci siano anche colleghi consiglieri e persone rispettabili che la pensano diversamente e che fanno politica per pura passione) ha scelto il consenso “partitico” dettato da incarichi e posizioni di “capi-elettori” ben noti alle cronache politiche al posto del “libero consenso” di una cittadina

concesso il primo livello a Cefalù (13.000 abitanti), Ribera – Sciacca (Senatore Marinello NCD) e Vittoria – Comiso (collegio dell'On. Di Giacomo, Presidente della Commissione Sanità all'ARS) con la regia di un Sottosegretario alla Sanità fresco fresco di nomina come l'On. Fa- raone anch'esso PD.

Con molta sincerità anche noi “tifavamo” per la Segreteria PD di Mazara con a



**MISTER PULITO
SERVICE srl
IMPRESA DI PULIZIA**

offerta del momento

LUCIDATURA MARMI, GRES, SCAGLIETTA E CEMENTI.

- Lucidatura:
- da 20 mq fino a 80 mq € 4,00 al mq
- da 80 mq a 120 mq 3,00 mq
- da 120 mq in poi 2,00 mq.

Grazie, buona giornata.

MAZARA DEL VALLO

Gucciardi risponde alle polemiche sull'Abele Ajello

“Un amministratore pubblico deve privilegiare l'interesse generale, non i piccoli cabotaggi, o gli interessi di bottega, questi li lasciamo ad altri che, per qualche preferenza, cavalcano il qualunquismo più becero senza alcuna vergogna. Se avessimo ragionato così avremmo creato un Hub in provincia di Trapani e quattro Dea di primo livello, per poi gridare allo scandalo quando dal ministero avrebbero cassato tutto. Per questo siamo indignati per attacchi che ledono la reputazione dell'assessorato e dell'azienda e stiamo valutando eventuali azioni da intraprendere contro chi getta discredito sul nostro operato”.

Lo dichiarano l'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi e il direttore generale dell'ASP di Trapani Fabrizio De Nicola.

“La scelta di Marsala come Dea di primo livello è nella logica: è il quinto comune della Sicilia, ha una nuova struttura ospedaliera inaugurata nel 2009, copre un bacino di oltre 100 mila persone. Ma no, non va bene: per qualcuno è meglio che nessuno abbia qualcosa se questa non può andare a lui. O la sciocchezza di creare un Dea di primo livello unendo gli ospedali di Mazara, Castelvetrano e Salemi. Non si sa nemmeno di che si parla!

Gli scippi avvengono se qualcuno

toglie qualcosa: alla sanità mazarese noi abbiamo dato, non tolto! Un nuovo ospedale che l'ASP ha realizzato in tempi europei, quando per decenni tutti, nessuno escluso, l'hanno abbandonato a se stesso fino ad arrivare alla chiusura.

Facciamo allora un'operazione verità: l'ospedale di Mazara del Vallo non ha solo un 'misero pronto soccorso', come artificiosamente si vuole insinuare, ma diviene un presidio fondamentale nella rete della emergenza urgenza, e viene fortemente potenziato rispetto al vecchio Abele Ajello con più posti letto, con unità operative complesse di pronto soccorso, medicina generale, chirurgia generale, ortopedia e traumatologia, cardiologia con terapia intensiva coronarica, oncologia, farmacia, e unità operative semplici di oculistica, psichiatria, lungodegenza, riabilitazione, radiologia, patologia clinica. Saranno poi strutture dipartimentali l'anestesia e rianimazione, la radioterapia e la gastroenterologia. Ma forse è questo in realtà che dà fastidio, che invece delle solite promesse vi sono realizzazioni concrete!

E questo è quello che interessa alla gente, non squallide strumentalizzazioni politiche. I cittadini di Mazara del Vallo questo chiedono, non la falsa crociata sulla radioterapia struttura complessa

al posto di Trapani: ebbene nessuna delle due lo sarà, ma saranno entrambe strutture dipartimentali.

Ma anche Alcamo e Castelvetrano escono premiate da questa nuova configurazione della rete con maggiori



Baldo Gucciardi Assessorato alla Salute strutture complesse e semplici. Altro che solo quattro discipline per ospedale! In linea di massima questa sarà la configurazione:

Alcamo: Chirurgia generale, medicina generale, ortopedia e traumatologia, cardiologia, psichiatria, lungodegenza, radiologia, patologia clinica, pronto

soccorso, anestesia e rianimazione, farmacia.

Castelvetrano: Chirurgia generale, medicina generale, ortopedia e traumatologia, cardiologia e Utic, ostetricia e ginecologia, pediatria, neonatologia, terapia intensiva e rianimazione, ematologia, lungodegenza, radiologia, patologia clinica, pronto soccorso, anatomia patologica, farmacia e oncologia. Senza dimenticare la convenzione con Villa Santa Teresa di Bagheria per l'istituzione della radioterapia a Mazara del Vallo e con il Bonino Pulejo di Messina per i posti letto di neuroriabilitazione a Salemi, che rimane ospedale, aggregato al Dea di primo livello di Trapani, con tutte le discipline, le strutture e i servizi oggi esistenti, mentre Pantelleria resta ospedale di zona disagiata.

Mai si è visto un potenziamento simile! Con questo nuovo piano allora – concludono Gucciardi e De Nicola – si sviluppa di molto la qualità della sanità in questa provincia, e questo è il nostro fine, che sarà completa appena potremo attivare i concorsi per coprire l'importante incremento di dotazione organica che abbiamo fatto, e immettere quel personale che in questi otto anni, a causa del blocco assunzioni, è andato in pensione e non si è potuto sostituire”.

ASP Trapani

Il Partito democratico di Mazara interviene sul tema del riordino della rete ospedaliera

In seguito all'acceso dibattito che si è sviluppato in città intorno al tema del riordino della rete ospedaliera reso noto dall'assessorato regionale alla salute e dall'Asp di Trapani, il Partito democratico di Mazara ritiene di dover intervenire per smentire illazioni, menzogne, mistificazioni e notizie prive di fondamento circolate in queste ore, oltre alle immancabili strumentalizzazioni politiche di chi utilizza il diritto alla salute dei cittadini per attrarre a sé visibilità e condurre personali e premature campagne elettorali.

Il Partito democratico, nei diversi comunicati stampa che hanno fatto seguito alle visite a Mazara dell'assessore Gucciardi e alle conferenze stampa congiunte Asp-Assessorato alla Salute, non ha mai sostenuto che quello di Mazara sarebbe stato un DEA di I livello, per il semplice motivo che al presidio di Mazara mancano i requisiti per tale classificazione, in quanto Mazara, città di 50.000 abitanti, non potrebbe mai raggiungere un bacino di utenza di 150.000 abitanti, come prevede il decreto Lorenzin. L'ospedale di Mazara non ha dunque subito alcun declassamento o depotenziamento, nascendo, per caratteristiche territoriali, come ospedale di base. Per i suddetti motivi, il secondo pronto soccorso della provincia di primo livello non poteva che essere Marsala, che ha un bacino d'utenza doppio rispetto a Mazara. Tuttavia, nonostante non potesse essere classificato come DEA (Dipartimento emergenza-accettazione) di primo livello perchè la norma non lo

consente, è stato strutturato come se lo fosse.

L'ospedale di Mazara ha infatti un Pronto soccorso di base (come classificato dalla precedente rete) che è fondamentale nella rete delle emergenze-urgenze (il principio cardine su cui si basa tutto il riordino della nostra rete ospedaliera), e non un "misero pronto soccorso" come alcuni fantasiosi mistificatori della realtà vorrebbero far credere, ma è stato addirittura potenziato rispetto a prima con le seguenti strutture:



- pronto soccorso, struttura complessa;
- medicina generale, struttura complessa
- ortopedia e traumatologia, struttura complessa
- chirurgia generale, struttura complessa
- cardiologia struttura complessa con

- Utic, cioè unità di terapia intensiva coronarica
- oncologia, struttura complessa
- farmacia, struttura complessa
- direzione sanitaria, struttura complessa

A questi si aggiungono i reparti di oculistica, psichiatria, lungodegenza, riabilitazione, radiologia, patologia clinica. Ed ancora saranno strutture dipartimentali l'anestesia e la rianimazione, la radioterapia e la gastroenterologia. Come si comprende bene, la querelle che ha visto contrapporre la radioterapia

esistere dal momento che entrambe le strutture, quella di Mazara e quella di Trapani, saranno dipartimentali semplici. E su questo punto il Partito democratico ha sempre lavorato affinché il reparto di radioterapia potesse avvalersi delle migliori professionalità in materia e suggerendo all'Asp e all'assessorato l'idea della convenzione con la Clinica Villa Santa Teresa di Bagheria, alla cui fattibilità e realizzazione il partito democratico ha lavorato alacremente.

I 40 milioni di euro spesi per la sua realizzazione non sono stati soldi "buttati", come sostiene chi non sa e chi finge di non sapere. Senza questo investimento Mazara non avrebbe riavuto il suo ospedale e soprattutto non avrebbe avuto un ospedale che eguagliasse il livello e lo splendore che il nostro nosocomio ebbe negli anni '80 e '90.

Il Partito democratico continua a lavorare, e a vigilare, come ha finora fatto, affinché Mazara abbia un ospedale efficiente, funzionale, all'avanguardia, ricco delle migliori professionalità e soprattutto rispondente alle esigenze dei cittadini e, impegnandosi a difendere e tutelare sempre il loro diritto alla salute, respinge al mittente tutte le falsità e le maldicenze inventate ad arte da coloro che, mossi da ambizione personale, utilizzano tale diritto come terreno di scontro politico, trasformando il tema della salute in un campo di raccolta facile di consensi alimentando le paure dei cittadini e strumentalizzando le speranze dei pazienti.

Il Partito democratico di Mazara

MAZARA DEL VALLO

MDC Mazara: Il botto degli oneri di urbanizzazione

Con il Capodanno si rinnova ogni anno l'abitudine di sparare i botti e anche l'amministrazione comunale ha sparato il suo!
In data 29/12/2016 infatti il consiglio comunale si è riunito per trattare il punto relativo all'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione dei nuovi edifici. E' stata una seduta brevissima, durata poco più di mezz'ora, il tempo di approvare l'aumento del 300% degli oneri di urbanizzazione. E' stata anche una seduta particolare perché su 30 consiglieri ne erano presenti solamente 13. Se ne deduce che o l'argomento era di scarsa rilevanza e poco interessante oppure molti consiglieri hanno preferito

contribuire in via indiretta al dissesto economico del territorio. A mio parere invece l'argomento è molto interessante e meritava un aperto dialogo perché in un momento di crisi stagnante e di recessione economica (si vedano al proposito i dati sui posti di lavoro persi nell'edilizia negli ultimi mesi, ed i dati della Camera di Commercio sull'indebitamento delle Imprese) un aumento di siffatte proporzioni (a prescindere intanto dalla validità dei calcoli effettuati) non potrà che portare ad una ulteriore contrazione del mercato immobiliare ed edile ad esso collegato, una vera bomba! Questo appello intende sensibi-

lizzare maggiormente i nostri amministratori, ai quali si chiede un'attenta riflessione in materia, considerando che tali aumenti saranno soltanto anticipati dalle Imprese, ed andranno a colpire

l'utente finale (il cittadino che acquisterà o ristrutturerà casa). Ritengo che sia giunto il momento di iniziare un rapporto nuovo fra Amministrazione e cittadini e che a tal proposito occorre in via preliminare, che venga ritirata la delibera di aumento degli oneri di urbanizzazione, così come è stata formulata nell'ultima versione e che venga istituito un tavolo tecnico di concertazione con i rappresentanti di categoria interessati (Imprese, sindacati, tecnici, agenzie immobiliari), al fine di dare "voce" anche al mondo produttivo.

Avv. Fabrizio Misuraca



MDC Mazara: Meno "illuminati" e più "illuminazione"

Nel 1878 il grande Thomas Edison inventò la lampadina a incandescenza segnando un'importantissima tappa storica. Il progresso tecnologico andò oltre, basti pensare che nel 1969 l'umanità raggiunse finalmente l'obiettivo che per millenni aveva solo sognato, spesso considerandolo irraggiungibile: sbarcare sulla Luna! La tecnologia ha fatto passi da gigante, ha invaso le nostre case ed ha condizionato il nostro modo di vivere, eppure ancora oggi il porto di Mazara del Vallo è al buio! Uno dei porti pe-

scherecci più importanti d'Italia è al buio, è un record storico in negativo! Altro record in negativo il fatto che sia ancora sprovvisto di impianto antincendio. Nonostante le promesse e gli appelli degli operatori economici, ormai disperati e sull'orlo del fallimento, le Autorità competenti e la burocrazia non sono riuscite a porre soluzioni a questa problematica. La motivazione è sem-

pre la stessa: mancano i soldi! Il problema della mancanza di illuminazione del porto nuovo si protrae dal

2007, negli anni precedenti nessun problema, mi permetto solo di dire che a parere dello scrivente è molto strano!

L'unica nota positiva è lo spirito di adattamento dei nostri marinai e degli armatori che nonostante le mille difficoltà trovano ancora la forza per solcare il mare. Intanto i ladri, i delinquenti e gli spacciatori ringraziano calorosamente gli illuminati.

Avv. F.M.



Escavazione del porto di Mazara, la Filiera Ittica chiede spiegazioni all'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente. Proclamato Stato di agitazione

Con toni duri ma con precisi riferimenti legislativi circa la materia, il Coordinamento Territoriale Filiera Ittica Mazara, del quale fa parte il Distretto della Pesca e Crescita Blu (insieme a Confederazione Imprese Pesca-Federpesca, Co.Ge.P.a. Mazara, Federazione Imprese Pesca Mediterranea-Coldiretti, Fiume Mazara-UNCI Pesca, O.P. Il Gambero e la Triglia del Canale, FAI-CISL, FLAI-CGIL, UILA-UIL), ha scritto, con l'obiettivo di avere dei chiarimenti, una nota all'Assessore regionale Territorio ed Ambiente, Maurizio Croce, dal quale dipende l'Ufficio che si è espresso negativamente in merito alla possibilità di sversamento nella cosiddetta "colmata B" dei fanghi prelevati dall'escavazione del porto canale. A seguito di quella decisione, immotivata, il progetto di escavazione del porto mazarese è ancora fermo. Il porto della marineria più grande d'Italia è insabbiato perché non dragato da circa 40 anni. Ciò continua a provocare danni e disagi ad una comunità, quella mazarese, che

sopravvive attraverso le attività connesse alla pesca. "Il diniego al collocamento dei materiali dragati della cosiddetta "Colmata B", cioè un'area individuata a tale scopo dal piano regolatore portuale, regolarmente approvato dall'Assessorato regionale al Territorio -ha spiegato il presidente del Distretto Giovanni Tumbiolo- rischia fatalmente di soffocare ogni legittima speranza di avere un porto navigabile e rischia di affossare definitivamente Mazara e con essa l'economia ittica siciliana. I danni causati da questa paradossale disfunzione sono incalcolabili. Un errore politico imperdonabile, oltre che un fardello che l'Assessore al Territorio (forse inconsapevole e mal informato da una burocrazia timorosa e superficiale) potrebbe portarsi per sempre sulla coscienza. Tuttavia stiamo collaborando con tutte le competenti Amministrazioni per tentare di risolvere la questione del trattamento, dello sversamento e del possibile riutilizzo dei materiali estratti. Il Coordinamento ha proclamato lo stato

di agitazione permanente del settore non escludendo azioni clamorose per la riaffermazione della dignità di tutti gli armatori, pescatori ed operatori marittimi e portuali che subiscono da anni una insopportabile ingiustizia: la privazione della fonte principale di vita per loro e le loro famiglie, cioè l'uso del porto di Mazara, che ha contribuito al prosciugamento economico e sociale dell'intera Città.



La Parola ai Lettori LA LETTERA

Cedolare secca al 10%

I sottoscritto Cap.L.C. Majelli Diego, nella qualità di Presidente dell'A.S.P.P.I. di Mazara del Vallo (Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari) con sede legale in Corso Umberto I n.86a. Comunica che dopo circa 6 mesi durante i quali l'Agenzia delle Entrate non ha riconosciuto le agevolazioni fiscali inerenti ai contratti di locazione "concordati" con cedolare secca al 10%, finalmente in questi giorni, su mio pressante interessamento, ha ritenuto legittime le mie istanze per cui ora è possibile di nuovo la registrazione dei contratti sopra indicati. Per qualunque informazione rivolgersi alla sede dell'A.S.P.P.I. di Mazara del Vallo in Corso Umberto I n.86a - tel: 0923931741.

Il Pres. Cap.L.C. Diego Majelli

MAZARA DEL VALLO

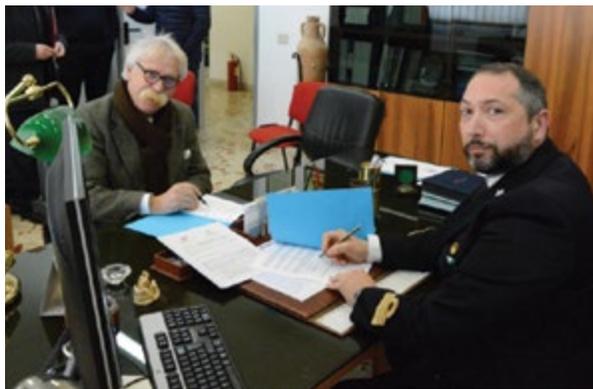
Protocollo d'intesa fra Comune e Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo

Collaborazione istituzionale per la 'Verifica delle condizioni della Condotta Sottomarina del Depuratore.

"Una bella iniziativa legata alla necessità di incrementare le coscienze dei cittadini nel rispetto dell'ambiente. La collaborazione tra il Comune e la Capitaneria di Porto consentirà di raggiungere un traguardo che soltanto qualche anno fa sembrava insperato. La nostra Città non aveva un depuratore ed adesso ne ha uno. Abbiamo fatto dei passi da gigante in materia di tutela e salvaguardia ambientale, ma ci sono ancora dei cittadini che non hanno raggiunto la piena coscienza di cosa sia vivere in un territorio nel rispetto delle regole che ne garantiscono la piena vivibilità. L'intesa sottoscritta oggi contribuisce a che tutta la Città prenda coscienza di queste obbligatorietà".

Lo ha detto il Sindaco della Città, on

Nicola Cristaldi dopo aver sottoscritto, congiuntamente al Comandante della Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo, Capitano di Fregata Giuseppe Giovetti, un Protocollo d'Intesa per la 'Verifica della Condotta Sottomarina del Depuratore Comunale di Contrada Bocca Arena'.



L'accordo di collaborazione tra il Comune e la Guardia Costiera, sottoscritto

nella sede della Capitaneria, nasce dall'esigenza di monitorare periodicamente le condizioni strutturali ed il buon funzionamento della condotta sottomarina per lo scarico delle acque reflue depurate e provenienti dal Depuratore Centralizzato di c/da Bocca Arena, al fine di prevenire gli inquinamenti in mare e tutelare l'ambiente marino e costiero.

"Il protocollo sottoscritto dalle due istituzioni - ha detto il Comandante della Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo, Giuseppe Giovetti - rappresenta un unicum in Sicilia ed uno dei pochi protocolli già esistenti nel territorio nazionale. Essere riusciti a coinvolgere il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e il Nucleo Subacquei di Messina è motivo di orgoglio per il nostro Comando. Il nostro Corpo - ha concluso Giovetti - è impegnato quoti-

dianamente nella salvaguardia e nella tutela dell'ambiente marino e costiero e aver sottoscritto un accordo che mira proprio a proteggere il nostro mare dagli agenti inquinanti è sicuramente un atto importante e che prosegue nel solco che abbiamo tracciato".

L'attività di monitoraggio e controllo verrà effettuata, con cadenza annuale, mediante l'impiego del Nucleo Operatori Subacquei Guardia Costiera di Messina, che opererà con propri mezzi e secondo le direttive dettate dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Il Comune di Mazara del Vallo si farà carico dei costi stimati in circa 3.000 euro, annui. L'accordo è valido fino al 31 Dicembre 2018, i rinnovi saranno subordinati alle valutazioni di disponibilità di stanziamenti ed avverranno alle medesime condizioni concordate nel presente accordo che saranno formalizzati mediante nuova espressa manifestazione della volontà negoziale delle parti.

Prosegue sino al 5 febbraio la mostra alla galleria Santo Vassallo

Esposte le opere pittoriche di Francesco Sala e Davide Margiotta e le creazioni di Vita Tumbiolo Inzirillo. Rimarranno esposte sino al prossimo 5 Febbraio le 'Creazioni artistiche in Filet, chiacchierino...' realizzate da Vita Tumbiolo Inzirillo e le opere pittoriche di Francesco Sala e Davide Margiotta nella Galleria d'arte Contemporanea 'Santo Vassallo'.

La mostra per la 'Valorizzazione di Diverse Attività Artistiche' è stata organizzata dalla FILDIS sezione di Mazara del Vallo, presieduta dall'avv. Liana Tumbiolo, con il patrocinio della Città di Mazara del Vallo. E' stata inaugurata lo scorso 18 Dicembre, al Complesso

monumentale Filippo Corridoni, dopo un intervento del prof. Danilo Di Maria che ha esposto ai presenti aspetti tecnico/artistici delle opere in mostra, alla presenza dell'Amministrazione comunale.

La mostra è visitabile dunque sino al 05 Febbraio 2017 ogni giorno dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 19,00.

Vita Tumbiolo: nata a Mazara del Vallo, ha insegnato dal 1957 al 1982 come maestra Giardiniera, ma ha anche dedicato il suo tempo libero a lavori artistici

artigianali, in chiacchierino, punto Venezia, tombolo e ricami vari prediligendo il Filet.

Davide Margiotta: mazarese di nascita,

fin da piccolo ha la passione per l'arte tanto che frequenta l'Istituto d'Arte di Mazara del Vallo. Inizia il suo percorso artistico con il figurativo per poi passare all'astrattismo, una tecnica e uno stile che lo diverte molto ad esprimere i suoi sentimenti.

Francesco Sala: anche lui mazarese, inizia a dipingere su qualsiasi tipo di materiale, inizia a conoscere artisti e a studiare la storia dell'arte. Dipinge con uno stile molto confusionario, ma che nella sua confusione ha un senso.



VALLE DEL BELICE

Terremoto del belice 49 anni dopo

Sono passati ben 49 anni dal disastroso evento calamitoso che ha colpito il territorio della Valle del Belice, nel gennaio del 1968.

Anche quest'anno, il Coordinamento dei Sindaci della Valle del Belice, ha elaborato un programma di manifestazioni in diverse cittadine del territorio belicino. Le manifestazioni, per scelta univoca del Coordinamento, sono state incentrate esclusivamente alla commemorazione delle vittime del sisma oltre a vari momenti di confronto politico-istituzionali ove sono stati affrontati i nuovi approcci al rischio sismico del territorio e le nuove strategie di rilancio e di sviluppo dello stesso.

Lo stesso Coordinamento dei Sindaci ha valutato l'opportunità di affrontare gli aspetti relativi alle rivendicazioni inerenti i diritti che ancora vantano parecchi cittadini del Belice nei confronti dello Stato Centrale, oltre a quello relativo al completamento delle infrastrutture dei vari comuni, nelle sedi istituzionali competenti che, sono state già interes-

sate attraverso le richieste ufficiali di confronto per addivenire alla auspicata definitiva chiusura della annosa e vergognosa vicenda della ricostruzione post sisma.

Ad oggi si registra infatti, un clima di fiducia, che nasce dalla consapevolezza che le questioni tecnico-giuridiche sono state già ampiamente e puntualmente affrontate durante l'audizione prima, e la successiva visita ispettiva da parte della XIII Commissione Permanente del Senato della Repubblica che ha prodotto, nel mese di novembre scorso, una definitiva risoluzione che ha ben cristallizzato tutte le questioni non ancora risolte relative al completamento della ricostruzione. Non sono mancate comunque, nel corso delle manifestazioni, momenti di protesta, avendo, lo stesso Coordinamento dei Sindaci, preso una dura e netta posizione relativamente alla paventata possibilità di licenziamento che incombe sugli 11 operatori della Calcestruzzi Belice che, vittime

di un farraginoso meccanismo per certi tratti paradossale, rischiano di essere mandati a casa dallo Stato.

Il Coordinatore dei Sindaci Nicolò Catania: "non si può nascondere, nonostante tutto, l'amarezza che ancora ci assale per non aver avuto l'opportunità di poter mettere fine, a distanza di quarantano-

Ciò nonostante, siamo consapevoli di aver ben lavorato in quanto, questo nostro territorio, si è dotato di tutti gli strumenti necessari per agevolare un definitivo percorso di crescita socio-economico-culturale in grado di intercettare tutte le opportunità offerte dalla nuova programmazione comunitaria e non solo. La questione aperta con lo Stato Centrale riparte oggi dalla risoluzione della XIII Commissione Permanente del Senato a cui vanno i nostri ringraziamenti per l'opera svolta e per tutti al loro Presidente Sen. Giuseppe Marinello. Pur consapevoli dell'enorme difficoltà che lo Stato si trova oggi ad affrontare relativamente al disastroso evento che recentemente si è verificato nell'Italia Centrale, che ha colpito i nostri fratelli di quelle comunità, riteniamo che, la recente risoluzione possa essere elemento utile per rivedere e trovare tutte le soluzioni necessarie al superamento definitivo delle questioni legate al territorio belicino."



ve anni, a questa ormai vergognosa vicenda relativa alla questione Belice.

CAMPOBELLO DI MAZARA

La replica di Mario Giorgi agli auguri del sindaco

Non possiamo non valutare gli auguri del Sindaco in occasione delle festività, per rilevare la sua ennesima enunciazione di bilancio politico e promesse amministrative.

"UN SINDACO CHE FORSE VIVE NEL PAESE DEI BALOCCHI, nel luogo immaginario descritto dallo scrittore "Collodi", Pinocchio e il suo amico Lucignolo arrivano su un carro tirato da dodici pariglie di asini, che indossano scarpe a foggia di stivaletto e guidato dall'Omino di burro".

Attenzione però, che dopo 5 mesi Pinocchio si sveglia una mattina con una brutta sorpresa: è diventato un asino.

E' inammissibile accettare quanto dichiarato dal Sindaco che nel 2016 ha voluto concentrare l'impegno nel settore socio-assistenziale (trasporto dei disabili, rette di ricovero, convenzione con l'OASI ecc...), tutti servizi già esistenti da anni e previsti dalla Legge 328/2000. Anzi negli anni precedenti i suddetti servizi erano potenziati ed integrati, come il servizio civico tutto l'anno, l'assistenza ai disabili e agli anziani, la manutenzione del verde pubblico come attività svolta dagli anziani.

E' a dir poco incomprensibile che questo Sindaco non si rende conto dello stato di emergenza sociale che sta investendo la nostra Campobello.

Nessun contributo ai nuclei che all'interno hanno familiari con gravi malattie. In occasione delle feste natalizie, ai richiedenti è stato elargito un "misero" buono spesa di 50 euro.

Nessun assistenza domiciliare ai disabili e anziani. Nessuna attività integrativa agli anziani.

Il servizio civico a singhiozzo, "compare e scompare".

Nessuna progettazione sociale. Per non parlare degli inesistenti servizi scolastici: niente mensa, niente trasporto, e niente assistenti alla comunicazione per i disabili.

Ma di cosa parla questo inefficiente Sindaco?

Inoltre non possiamo concordare, con un "dormiente" Gruppo politico, che pur non definendosi "politologi da bar" pensa che offrire feste e festini, possa far dimenticare i veri bisogni alla gente, che necessita di un lavoro, di un pasto caldo, della corrente elettrica a casa,

cercando di aggregare una società che si allontana sempre più da loro.

Sarebbe opportuno che questo "parolaio" Gruppo politico facesse chiarezza in Consiglio comunale e la finisse di svolgere una finta opposizione.

Abbiamo un Sindaco che vive di "rendita" politica dell'ex Amministrazione Caravà, dal Cine Teatro Olimpia alle fognature di Tre Fontane e ha la sfacciataggine di prendersi i meriti e appendersi medaglie.

Per il trasporto scolastico, per il servizio mensa e per l'assistenza alla comunicazione a scuola, obbligatori per legge, vale la teoria prendi 2 e paghi uno. Infatti, ogni due anni si svolgono questi servizi.

Nel periodo estivo 2016, nessun servizio di trasporto di collegamento delle frazioni con Campobello.

Voglia parlare del progetto di riqualificazione dell'immobile confiscato, sito in via Mare?

Definire la zona sud di via Mare degradata è stata una assurdità, quando è indispensabile un intervento strutturale nella zona Erbe Bianche.

Noi sul motivo della scelta abbiamo la nostra idea!!!

Sulla variante al Piano Regolatore, situazione al quanto delicata, il Sindaco è meglio che non si pronuncii.

Il rischio concreto delle abitazioni "insanabili", si fonda su un atto di revoca della Commissione Straordinaria e del Dirigente del VI° Settore, privo di qualsiasi motivazione giuridica in materia urbanistica. Non si chiede al Sindaco atti illeciti né forzature amministrative, ma semplicemente la revoca della delibera n. 24/2013 della Commissione Straordinaria, che illegittimamente dichiarata variante al Piano regolatore generale.

E' possibile nell'assoluto rispetto delle leggi vigenti, salvare la maggioranza delle costruzioni dichiarate insanabili, evitare le demolizioni e ripartire da quanto messo in campo dall'ex Amministrazione Caravà, di cui l'attuale Sindaco né era Presidente del Consiglio, sulla "perimetrazione storica e urbanistica della zona B nelle frazioni di Tre

Fontane e Torretta Granitola", obbligo richiesto più volte dalla Assessorato al Territorio.

Ci è incomprensibile la genuflessione ad atti illegittimi, per il solo fatto che prophanati da una Commissione Straordinaria, senza mettere in conto che chiunque, anche rappresentanti delle Istituzioni, possano commettere inter-



Mario Giorgi

pretazioni sbagliate. Argomento a parte merita l'affidamento del Baglio Florio alla Pro Loco e l'ex Chiesa Addolorata alla Pegaso, di cui stiamo verificando la legittimità.

E' abbastanza palese che per entrare in sinergia con l'Amministrazione comunale, si deve appartenere o allo stesso ceto sociale o allo stesso entourage del Sindaco.

Siamo fieri di non esserlo!!! Ci viene da ridere quando il Sindaco dichiara di aver dato un impulso significativo ai servizi.

Ma veramente vive... in un altro Comune. Abbiamo un Comune abbandonato a se stesso, le frazioni al limite del degrado: mancanza di cura del verde pubblico, di pulizia, di manutenzione delle strade, un lungomare fatiscente, le villette pubbliche con erba alta che

sembrano fiori, il mancato appalto dei lavori del campo sportivo, insomma mancano TUTTI i servizi indispensabili per una normale comunità e per non parlare nuovamente del notevole ritardo dell'illuminazione natalizia del paese. Infine il Sindaco non poteva dire una "bufala" più grossa, sui tagli apportati ai costi della politica.

Vogliamo ricordare che "Io Amo Campobello" aveva proposto un ordine del giorno per la riduzione del 50% dei compensi al Sindaco, al Presidente del Consiglio e alla Giunta comunale, ma la maggioranza politica, con in testa il Presidente Tumminello, ha respinto la proposta. I loro stipendi non si toccano.

Sono tutti a conoscenza di chi ha commesso attacchi proditori (a tradimento) nei confronti di "Io Amo Campobello" e quello è stato il Sindaco e non viceversa. In merito alla convenzione con associazioni ed enti, per la redazione del progetto di qualificazione costiera e dunale, "Io Amo Campobello" verificherà sull'affidamento e vigilerà sulla redazione, visto lo stato d'interesse professionale di un attuale Consigliere comunale di maggioranza, in occasione della campagna elettorale 2014.

"Io Amo Campobello", quando ha riconosciuto la poca affidabilità politica e l'incapacità amministrativa del Sindaco, né ha preso le distanze, con opposizione forte, ma sempre alla luce del sole e nell'interesse dei campobellesi.

Non abbiamo mai esitato a segnalare alle Autorità competenti, eventuali illegittimità, sugli atti amministrativi. Speriamo che "Gesù Bambino" illumini il Sindaco lo faccia, uscire dalla favola portandolo alla realtà, azzerando la Giunta, cambiando tutti i Dirigenti e iniziando seriamente a lavorare con trasparenza, secondo il programma elettorale condiviso, per il benessere dei concittadini.

Poi chissà tutto può succedere..... nel 2017.

Il Coordinatore
Mario Giorgi

La tutela del consumatore nelle controversie telefoniche

Avv. Melania Catalano

Movimento Consumatori Mazara del Vallo



A quanti sarà capitato di imbattersi nei disservizi telefonici e chiedersi di quali diritti era titolare! Tra i disservizi telefoni i più comuni sono:

attivazione/disattivazione di servizi non richiesti, nonostante l'autorità per le Garanzie delle Telecomunicazioni ha multato più volte i gestori telefonici, questi, tuttavia, continuano a caricare sugli utenti costi per servizi aggiuntivi mai richiesti. Ai sensi dell'art. 57 del codice del consumo vale una regola fondamentale: il silenzio dell'utente non è significativo, per cui è vietata la somministrazione di servizi, anche complementari non voluti espressamente dal fruitore, e in ogni caso la mancata risposta ad una proposta di offerta non può essere considerata come consenso alla fornitura.

Sospensione illegittima della linea un'altra fattispecie frequentissima. Sovente le compagnie telefoniche sospendono la linea telefonica al fine di indurre l'utente al pagamento di fatture insolute. La legge e i regolamenti Agcom impongono ai gestori telefonici una serie di procedure e di comunicazioni prima di poter procedere al distacco di una linea. La compagnia telefonica ha prima di tutto l'obbligo di informare l'utente con un preavviso in cui si comunicano i motivi della sospensione e si

indicano tempi ragionevoli per la risoluzione degli eventuali contenziosi e il pagamento di quanto dovuto.

Un altro diffuso frequente disservizio che legittima l'utente ad inoltrare richiesta risarcitoria nei confronti dell'operatore telefonico è quello del **ritardo nel trasloco della linea telefonica**. Al riguardo va evidenziato che le condizioni generali di abbonamento di diverse società telefoniche prevedono che l'attivazione del servizio debba avvenire entro un termine, sovente le società non

rispettano tale scadenza e non si attivano neanche per comunicare all'utente i tempi e modo per completare il trasloco lasciando di fatto lo stesso del tutto isolato ed impossibilitato a comunicare con la linea telefonica.

Ebbene se il consumatore dovesse imbattersi in tali disservizi che riguardano la linea telefonica fissa o mobile o la linea internet potrà ottenere tutela attivando la procedura conciliativa dinanzi al Co.re.Com. e chiedere in sede di svolgimento della conciliazione gli indennizzi che il Regolamento prevede, e successivamente adire l'Autorità Giudiziaria e chiedere il risarcimento per i danni patiti.



Melania Catalano

SALEMI**Il bilancio di fine anno del sindaco di Salemi Domenico Venuti****Rifiuti, conti, e progetti per l'immediato futuro**

Domenico Venuti, il più giovane sindaco della provincia di Trapani, dirigente regionale del PD, quando fu eletto ci dichiarò che la sua elezione era stato "un evento straordinario sotto ogni punto di vista", un voto consapevole da parte della gente, "i cittadini hanno compreso chiaramente il messaggio e hanno voluto premiarci". A metà mandato lo abbiamo intervistato e non sembra di avere cambiato opinione. **A fine anno è tempo di bilanci. Sindaco Domenico Venuti, un suo giudizio sulla sua attività amministrativa di questo 2016, che già volge al termine.**

Di cosa si ritiene più soddisfatto? Siamo anche a metà mandato e abbiamo affrontato parecchie difficoltà, alcune di sistema e altre strutturali del Comune, si è fatto tanto lavoro sotterraneo che a partire dal 2017 darà i suoi frutti, specie sulla programmazione della spesa. Il riconoscimento ottenuto dalla Città di Salemi con l'ingresso nel club dei 260 Borghi più Belli d'Italia credo sia un punto di partenza privilegiato per lo sviluppo turistico, ma necessita, oltre ad un po' di maturazione, di una partecipazione corale perché il percorso possa dare i suoi frutti.

Abbiamo attivo dall'inizio del mandato il servizio civico continuato che consente ai meno abbienti di svolgere turni bimestrali al servizio del comune per lavori socialmente utili con un riconoscimento economico. Abbiamo già avuto la prima riunione tecnica con la Protezione Civile per l'avvio dei lavori di mitigamento del dissesto idrogeologico di Monte delle Rose, finanziato con il Patto per la Sicilia insieme ad altri interventi, rete fognaria e riqualificazione urbana, per circa 15 milioni di euro. Abbiamo intercettato e speso finanziamenti per interventi sulle scuole per circa 500.000 euro per i plessi di Ulmi, Via Leonardo Da Vinci e la Sede Centrale di via San Leonardo. È già in gara il completamento dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Municipale, per il quale abbiamo recuperato i fondi perenti da anni presso il ministero delle infrastrutture. È in fase di definizione la progettazione della manutenzione

straordinaria di tutti gli impianti di depurazione e i lavori partiranno nel 2017. L'avvio del servizio di raccolta differenziata porta a porta, sul quale in pochi avrebbero scommesso. Abbiamo realizzato circa 100 nuovi loculi cimiteriali tra il 2015 e il 2016 e altrettanti saranno consegnati nei primi mesi del 2017, per arrivare a porre la parola fine ad un'emergenza decennale. Potrei continuare, consapevole del fatto che per ogni problema risolto ce ne sono altri cento da affrontare, ma vorrei ricordare la situazione di partenza del Comune di Salemi e il momento drammatico che



gli Enti Locali stanno attraversando. Sono soddisfatto dei passi avanti fatti fino a qui.... **Tempi anche di Bilanci tecnici. Consuntivo e di Previsione. Vuole spiegare ai nostri lettori la causa di tanto ritardo?**

Il 2015 è stato l'annus horribilis per i bilanci dei comuni, approvati mediamente tra novembre e la primavera di quest'anno, che non erano diffusamente in grado di reggere l'impatto dell'armonizzazione contabile. Il nostro non ne parliamo, non esisteva un reale quadro del riaccertamento dei residui e neanche le professionalità in grado di fornirlo per settore di competenza. Da Maggio 2016, con il Dott. Luigi Calamia nuovo Direttore dei Servizi Finanziari, si sono avviati una serie di correttivi, come riconosciuto anche dalla Corte dei Conti che aveva fatto pesanti rilievi sul 2013, e si è rivisto tutto settore per settore. Sono venute fuori cose al limite dell'inquietante, come

ad esempio la mancata certificazione del bilancio 2011 che comportava un blocco del saldo dei trasferimenti statali per oltre 600.000 euro. Questo abbiamo ereditato, insieme ad un milione circa di debiti fuori bilancio per le sentenze su Vignagrande e sull'esproprio dei parcheggi di Via Schillaci, che per fortuna abbiamo slittato al 2017 o rischiamo di compromettere il pareggio di bilancio ed incorrere in sanzioni.

Una parola d'ordine del suo programma elettorale era quella del "cambiamento" rispetto al passato. Ritiene di avere imboccato la strada

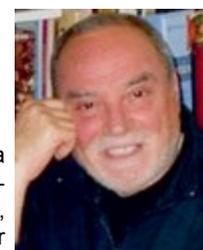
giusta. Esiste il coraggio di cambiare a Salemi? È un termine abusato e spesso male utilizzato. Non è facile in questo momento pensare al cambiamento come qualcosa di indotto da interventi importanti, le condizioni economiche tra l'altro non lo consentono. Ma ci sono una serie di azioni, magari poco visibili o piccole, che possono dare una mano a cambiare le abitudini, ad influenzare i comportamenti. Dal fatto che per parlare con gli amministratori non ci siano filtri o intermediari

vari, a cui si era abituati, all'avvio della differenziata, dalla scelta di tentare di recuperare il disordine amministrativo e contabile ereditato piuttosto che nascondere la polvere sotto il tappeto a quella di limitare allo stretto necessario l'uso degli affidamenti diretti e procedere con forme di evidenza pubblica anche sotto la soglia consentita.

Da circa un mese e mezzo e' iniziata anche a Salemi la raccolta differenziata. Come sta andando? La cittadinanza sembra avere risposto bene. Ritiene che si possa migliorare il servizio, magari con l'apertura di una nuova area ecologica di raccolta? Ero certo che i cittadini rispondessero bene, non sono mai stati loro il problema, ma ancora c'è tanto da fare per rodare il servizio in una realtà complessa come la nostra. Nel 2017 avvieremo una campagna di sensibilizzazione capillare per valutare se occorrono aggiustamenti

e incrementare la qualità di differenziata prodotta, fondamentale per ottenere risparmi economici nel medio periodo. Nel piano è anche prevista la realizzazione di due isole ecologiche, una a servizio delle contrade ed una del nuovo centro, e sono convinto che il futuro è il conferimento volontario, più semplice ed economico. Ma prima occorre che tutti ci abituiamo ad una corretta differenziazione e, per farlo, lo start up è il porta a porta, tra l'altro in questa fase rischieremo di trasformare le isole in piccole discariche.

I governi, sia quello nazionale, sia quello regionale, da anni tagliano sempre di più le risorse destinate ai Comuni. Qual è la situazione per la nostra città? I tagli purtroppo continuano e non vedo all'orizzonte le condizioni per un'inversione di tendenza, ma la cosa peggiore è che oramai arrivano sistematicamente a fine anno. Si capisce quanto sia difficile immaginare di fare una corretta programmazione della spesa a queste condizioni, specie se si considerano in aggiunta una serie di limiti alla spesa, tipo il famoso patto di stabilità, che non consentono di spendere ai comuni con disponibilità di risorse, neanche per fare investimenti. Infine le limitazioni assunzionali che limitano fortemente la sostituzione dei dirigenti che vanno in pensione o l'assunzione di figure specifiche chiave come l'assistente sociale. Queste sono le condizioni in cui operano i comuni oggi, pagando anche lo scotto di un passato che ha visto certamente sprechi. Ma passare da un eccesso ad un altro non risolverà i problemi, anzi li acuirà e, senza interventi legislativi mirati ed in controtendenza rispetto al sistema attuale, non vedo grandi prospettive. Un esempio sulla nostra città possono essere le condizioni del centro storico e i relativi costi di messa in sicurezza, che dovrebbero secondo la legge essere sostenuti dallo Stato. Ad oggi non ci sono interventi sostanziali dello Stato e con i fondi comunali riusciamo appena a tamponare qualche emergenza.



Franco Lo Re

Franco Lo Re

Spazio di informazione e orientamento per stranieri

**ISEE 2017**

Ti aspettiamo in agenzia

Gruppo Europa

**Isee 2017: ti aspettiamo per il rinnovo!**

A cura di Vincenz Pipitone - Gruppo Europa Mazara

Devi rinnovare l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), la certificazione necessaria per accedere a prestazioni sociali agevolate? Le nostre agenzie ti aspettano per darti il supporto necessario.

La certificazione ISEE è necessaria per richiedere agevolazioni collegate alle seguenti prestazioni sociali:

- l'erogazione dell'assegno di maternità;
- l'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare;
- asili nido e altri servizi per l'infanzia;
- prestazioni scolastiche (mensa, trasporto, libri di testo, borse di studio ecc.);
- agevolazioni per le tasse universitarie;
- servizi socio sanitari domiciliari;
- altre prestazioni assistenziali;
- agevolazioni per servizi di pubblica utilità (sconti su bollette di luce, gas, telefono);
- bonus bebè;
- social card.

Le agenzie Gruppo Europa sono a disposizione per qualsiasi informazione in merito: contattaci per avere l'elenco dei documenti necessari per la presentazione della dichiarazione e per fissare un appuntamento con uno dei nostri consulenti.

L'agenzia Gruppo Europa presenti sul territorio: Via Val di Mazara 124 - Mazara del Vallo.



SALUTE E CORPO

La parola agli esperti...

Per dimagrire, bere tanto ma non tutto!

a cura di Angela Asaro



Dott.ssa Angela Asaro
Biologo Nutrizionista
angela.asaro@libero.it

Perdere peso in tutta sicurezza è la parola d'ordine di questo inizio 2017 che parte con un divieto sui preparati dimagranti da parte del Ministero della Salute. È la seconda volta nel giro di pochi anni che il ministero interviene dando lo stop ad alcuni principi dimagranti. In pratica non dovranno essere più prescritti dai medici né essere utilizzate nei preparati galenici dei farmacisti diversi principi attivi d'uso comune come il tè verde, l'aloë vera, il finocchio, il guaranà e tanti altri. Che non fanno male in sé ma possono essere nocivi in alcune preparazioni. Il divieto ha una duplice motivazione.

Da un lato ritiene che non sia dimostrata la loro efficacia nella perdita di peso e che le loro proprietà benefiche non siano supportate da pubblicazioni scientifiche di livello internazionale. E dall'altro che possano interagire con altri farmaci sia singolarmente che in associazione provocando effetti collaterali o allergie. Quindi emerge che «ci siano ragionevoli motivi di temere possibili effetti nocivi sulla salute delle

persone». Da qui il «provvedimento cautelativo urgente che disponga il divieto di prescrizione e di allestimento di preparazioni magistrali contenenti i sopra menzionati principi attivi, a scopo dimagrante, in quanto ritenuti pericolosi per la salute». Dunque, invece di intrugli vari, cercate di bere solo acqua! Bere da una scossa al metabolismo. E aiuta a perdere peso. Lo dimostrano dieci anni di studi. L'acqua è essenziale



per il mantenimento delle funzioni vitali del corpo: ma che ruolo ricopre nella perdita di peso? Quella di "bere più acqua" è sempre stata una delle raccomandazioni dei nutrizionisti per raggiun-

gere e mantenere un peso equilibrato. Il dimagrimento si potrebbe spiegare con il fatto che l'acqua "riempie la pancia" portando a un senso di sazietà. Sostituisce le bevande ricche di zuccheri, ci mantiene più attivi durante l'esercizio fisico ed elimina le tossine che rallentano il metabolismo. Ma l'importanza di questi fattori è relativa rispetto a un altro elemento confermato da ricerche cliniche: la termogenesi, cioè la produzione di calore dell'organismo. I ricercatori hanno scoperto che bere due bicchieri d'acqua (500 ml) a temperatura ambiente (22 gradi) al giorno aumenta del 30 per cento il tasso metabolico sia degli uomini sia delle donne coinvolte nello studio.

L'aumento comincia 10 minuti dopo aver bevuto e raggiunge il suo apice a distanza di 30-40 minuti. E gli studiosi hanno osservato che per buona parte questo effetto si deve al fatto che l'acqua viene portata da 22 a 37 gradi. Una differenza tra maschi e femmine è stata osservata nel "combustibile" utilizzato per la termogenesi: i grassi negli uomini e i carboidrati nel-

le donne. In tutti gli studi, l'acqua ingerita a stomaco vuoto ha avuto un effetto di breve durata sul metabolismo (tra la mezz'ora e l'ora). Per questo si suggerisce di bere molta acqua a più riprese, per esempio 500 ml quattro volte al giorno per un totale di due litri (circa otto bicchieri), può quadruplicare il dispendio energetico. Non è stato ancora valutato l'effetto che si otterrebbe bevendo più frequentemente minori quantità d'acqua, sebbene questo potrebbe essere d'aiuto a chi trova difficile doverne ingerire dosi più elevate. È necessario però avvisare, a questo proposito, che una quantità eccessiva può avere effetti indesiderati, soprattutto per chi ha problemi cardiaci o renali. Inoltre, se, come ipotizzato, anche l'idratazione muscolare svolge un ruolo nel consumo di calorie, l'acqua può giovare al metabolismo indipendentemente dal modo in cui viene assunta. Le raccomandazioni base sono solo due e molto semplici: bere 8-10 bicchieri d'acqua distribuiti durante tutta la giornata e sempre prima dei pasti, e comunque altra anche durante i pasti, e prediligere i cibi ricchi di liquidi, verdura e frutta in primis.

TRIBUNALE DI MARSALA FALL. N. 9/13 R.G.Fall.

Il notaio Pietro Giorgio Salvo, con studio in Marsala, nella via Stefano Bilardello numero 24,

AVVISA

che il giorno 24 febbraio 2017 alle ore 10,00 presso il proprio studio notarile, si procederà, alle infradescritte condizioni, alla vendita dei seguenti beni:

Lotto numero 1): Fabbricato di piano cantinato, piano terra e primo piano, adibito ad attività artigianale e vendita, sito in Mazara del Vallo nella via J.F. Kennedy numero 48, ubicato all'interno di un lotto di terreno, completamente recintato, esteso mq. 2.236,82 circa. L'immobile è composto:

- al piano cantinato da un vano deposito, un ripostiglio e un w.c., oltre a un vano montacarichi, per una superficie di mq. 800 circa;

- al piano terra da un vano adibito per attività artigianale di mq. 475 circa e nella parte retrostante da un ingresso - portineria, vano scala e stanze di servizio del personale, per una superficie di mq. 170 circa;

- al primo piano da una sala riunioni, quattro vani destinati ad ufficio, sala direzione, ripostigli, vani tecnici e servizi igienici, per una superficie di mq. 285 circa, oltre a un vano scala da cui si accede al terrazzo esteso mq. 360 circa.

L'immobile risulta iscritto al C.F. del comune di Mazara del Vallo al foglio 175, particella 1533.

Il fabbricato è stato realizzato giusta Concessione Edilizia n. 61 del 16 agosto 2006 e successiva

Concessione in variante n. 76 del 15 novembre 2007, ed è stato dichiarato agibile in data 13 novembre 2008.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 912.402,73.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 684.302,05.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 20.000,00.

Lotto numero 12): Appartamento posto al primo piano del residence Georgia, Palazzina A, sito in Mazara del Vallo nella via Santa Lucia, angolo via Santa Rosalia, composto da ingresso - soggiorno, pranzo - cucina, tre camere da letto, ripostiglio, doppi servizi e disimpegno, per una superficie coperta di mq. 110 circa. Sono pertinenti al detto appartamento una cantinola ed un locale sgombero estesi complessivamente mq. 28, oltre ad un posto auto, tutti siti al piano seminterrato.

L'immobile risulta iscritto al C.F. del comune di Mazara del Vallo al foglio 174, particelle 992 sub. 24 (appartamento) e 992 sub. 47 (garage). Il fabbricato è stato realizzato giusta Concessione Edilizia n. 1734 del 2006 e successiva autorizzazione in variante, ed è stato dichiarato agibile in data 5 luglio 2007, con certificato n. 1328.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 76.590,57.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 57.442,93.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 3.000,00.

Lotto numero 13): Appartamento

posto al piano terra del residence Georgia, Palazzina B, sito in Mazara del Vallo nella via Santa Lucia, angolo via Santa Rosalia, composto da ingresso - soggiorno, pranzo - cucina, due camere da letto, doppi servizi e disimpegno, per una superficie coperta di mq. 111 circa.

E' pertinente al detto appartamento una cantinola di mq. 21, oltre ad un posto auto, tutti siti al piano seminterrato.

L'immobile risulta iscritto al C.F. del comune di Mazara del Vallo al foglio 174, particelle 992 sub. 27 (appartamento) e 992 sub. 52 (garage). Il fabbricato è stato realizzato giusta Concessione Edilizia n. 1734 del 2006 e successiva autorizzazione in variante, ed è stato dichiarato agibile in data 5 luglio 2007, con certificato n. 1328.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 74.973,10.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 56.229,83.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 3.000,00.

Lotto numero 14): Appartamento posto al piano terra del residence Georgia, Palazzina C, sito in Mazara del Vallo nella via Santa Lucia, angolo via Santa Rosalia, composto da ingresso - soggiorno, pranzo - cucina, due camere da letto, spogliatoio, doppi servizi, ripostiglio e disimpegno, per una superficie coperta di mq. 111 circa. Sono pertinenti al detto appartamento una cantinola ed un locale sgombero estesi complessivamente mq. 24, oltre ad un posto auto, tutti siti al piano

seminterrato.

L'immobile risulta iscritto al C.F. del comune di Mazara del Vallo al foglio 174, particelle 992 sub. 28 (appartamento) e 992 sub. 54 (garage). Il fabbricato è stato realizzato giusta Concessione Edilizia n. 1734 del 2006 e successiva autorizzazione in variante, ed è stato dichiarato agibile in data 5 luglio 2007, con certificato n. 1328.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 75.929,90.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 56.947,43.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 3.000,00.

Lotto numero 15): Appartamento posto al piano terra del residence Georgia, Palazzina C, sito in Mazara del Vallo nella via Santa Lucia, angolo via Santa Rosalia, composto da ingresso - soggiorno, pranzo - cucina, due camere da letto, spogliatoio, doppi servizi, ripostiglio e disimpegno, per una superficie coperta di mq. 115 circa. Sono pertinenti al detto appartamento una cantinola ed un locale sgombero estesi complessivamente mq. 29, oltre ad un posto auto, tutti siti al piano seminterrato.

L'immobile risulta iscritto al C.F. del comune di Mazara del Vallo al foglio 174, particelle 992 sub. 29 (appartamento) e 992 sub. 56 (garage). Il fabbricato è stato realizzato giusta Concessione Edilizia n. 1734 del 2006 e successiva autorizzazione in variante, ed è stato dichiarato agibile

segue a pag.11 >>

>> segue da pag.10

in data 5 luglio 2007, con certificato n. 1328.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 79.984,97.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 59.988,73.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 3.000,00.

Lotto numero 16): Appartamento posto al primo piano del residence Georgia, Palazzina C, sito in Mazara del Vallo nella via Santa Lucia, angolo via Santa Rosalia, composto da ingresso – soggiorno, pranzo – cucina, due camere da letto, spogliatoio, doppi servizi, ripostiglio e disimpegno, per una superficie coperta di mq. 111 circa. Sono pertinenti al detto appartamento una cantinola ed un locale sgombero estesi complessivamente mq. 26, oltre ad un posto auto, tutti siti al piano seminterrato.

L'immobile risulta iscritto al C.F. del comune di Mazara del Vallo al foglio 174, particelle 992 sub. 32 (appartamento) e 992 sub. 55 (garage). Il fabbricato è stato realizzato giusta Concessione Edilizia n. 1734 del 2006 e successiva autorizzazione in variante, ed è stato dichiarato agibile in data 5 luglio 2007, con certificato n. 1328.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 76.567,78.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 57.425,84.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 3.000,00.

Lotto numero 17): Appartamento posto al primo piano del residence Georgia, Palazzina C, sito in Mazara del Vallo nella via Santa Lucia, angolo via Santa Rosalia, composto da ingresso – soggiorno, pranzo – cucina, due camere da letto, spogliatoio, doppi servizi, ripostiglio e disimpegno, per una superficie coperta di mq. 113 circa. Sono pertinenti al detto appartamento una cantinola ed un locale sgombero estesi complessivamente mq. 31, oltre ad un posto auto, tutti siti al piano seminterrato.

L'immobile risulta iscritto al C.F. del comune di Mazara del Vallo al foglio 174, particelle 992 sub. 33 (appartamento) e 992 sub. 57 (garage). Il fabbricato è stato realizzato giusta Concessione Edilizia n. 1734 del 2006 e successiva autorizzazione in variante, ed è stato dichiarato agibile in data 5 luglio 2007, con certificato n. 1328.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 79.392,65.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 59.544,49.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 3.000,00.

Lotto numero 18): Appartamento posto al piano terra del residence Georgia, Palazzina D, sito in Mazara del Vallo nella via Santa Lucia, angolo via Santa Rosalia, composto da ingresso – soggiorno, pranzo – cucina, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio e disimpegno, per una superficie coperta di mq. 113 circa.

Sono pertinenti al detto appartamento una cantinola ed un locale sgombero estesi complessivamente mq. 28, oltre ad un posto auto, tutti siti al piano

seminterrato.

L'immobile risulta iscritto al C.F. del comune di Mazara del Vallo al foglio 174, particelle 992 sub. 34 (appartamento) e 992 sub. 58 (garage). Il fabbricato è stato realizzato giusta Concessione Edilizia n. 1734 del 2006 e successiva autorizzazione in variante, ed è stato dichiarato agibile in data 5 luglio 2007, con certificato n. 1328.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 78.516,85.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 58.887,64.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 3.000,00.

Lotto numero 19): Appartamento posto al piano terra del residence Georgia, Palazzina D, sito in Mazara del Vallo nella via Santa Lucia, angolo via Santa Rosalia, composto da ingresso – soggiorno, pranzo – cucina, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio e disimpegno, per una superficie coperta di mq. 112 circa. Sono pertinenti al detto appartamento una cantinola ed un locale sgombero estesi complessivamente mq. 27, oltre ad un posto auto, tutti siti al piano seminterrato.

L'immobile risulta iscritto al C.F. del comune di Mazara del Vallo al foglio 174, particelle 992 sub. 35 (appartamento) e 992 sub. 61 (garage). Il fabbricato è stato realizzato giusta Concessione Edilizia n. 1734 del 2006 e successiva autorizzazione in variante, ed è stato dichiarato agibile in data 5 luglio 2007, con certificato n. 1328.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 77.501,82.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 58.126,37.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 3.000,00.

Lotto numero 20): Appartamento posto al primo piano del residence Georgia, Palazzina D, sito in Mazara del Vallo nella via Santa Lucia, angolo via Santa Rosalia, composto da ingresso – soggiorno, pranzo – cucina, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio e disimpegno, per una superficie coperta di mq. 112 circa. Sono pertinenti al detto appartamento una cantinola ed un locale sgombero estesi complessivamente mq. 27, oltre ad un posto auto, tutti siti al piano seminterrato.

L'immobile risulta iscritto al C.F. del comune di Mazara del Vallo al foglio 174, particelle 992 sub. 38 (appartamento) e 992 sub. 59 (garage). Il fabbricato è stato realizzato giusta Concessione Edilizia n. 1734 del 2006 e successiva autorizzazione in variante, ed è stato dichiarato agibile in data 5 luglio 2007, con certificato n. 1328.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 77.501,82.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 58.126,37.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 3.000,00.

Lotto numero 21): Appartamento posto al primo piano del residence Georgia, Palazzina D, sito in Mazara del Vallo nella via Santa Lucia, angolo via Santa Rosalia, composto da ingresso – soggiorno, pranzo – cucina,

tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio e disimpegno, per una superficie coperta di mq. 113 circa.

Sono pertinenti al detto appartamento una cantinola ed un locale sgombero estesi complessivamente mq. 28, oltre ad un posto auto, tutti siti al piano seminterrato.

L'immobile risulta iscritto al C.F. del comune di Mazara del Vallo al foglio 174, particelle 992 sub. 39 (appartamento) e 992 sub. 60 (garage). Il fabbricato è stato realizzato giusta Concessione Edilizia n. 1734 del 2006 e successiva autorizzazione in variante, ed è stato dichiarato agibile in data 5 luglio 2007, con certificato n. 1328.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 78.435,85.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 58.826,89.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 3.000,00.

Lotto numero 25): Appartamento posto al piano terra del residence Georgia, Palazzina F, sito in Mazara del Vallo nella via Santa Lucia, angolo via Santa Rosalia, composto da ingresso – soggiorno, pranzo – cucina, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio e disimpegno, per una superficie coperta di mq. 112 circa. Sono pertinenti al detto appartamento una cantinola di mq. 19, oltre ad un posto auto, entrambi siti al piano seminterrato.

L'immobile risulta iscritto al C.F. del comune di Mazara del Vallo al foglio 174, particelle 992 sub. 43 (appartamento) e 992 sub. 69 (garage). Il fabbricato è stato realizzato giusta Concessione Edilizia n. 1734 del 2006 e successiva autorizzazione in variante, ed è stato dichiarato agibile in data 5 luglio 2007, con certificato n. 1328.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 74.950,32.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 56.212,74.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 3.000,00.

Lotto numero 26): Gruppo di edifici in fase di realizzazione, facenti parte di un unico residence, sito in Marsala nella contrada Berbarello.

L'edificio denominata A, attualmente è composto:

- da un piano cantinato adibito in parte a garage ed in parte a deposito, per una superficie di mq. 300 circa;

- da un piano terra adibito ad attività commerciale, con due depositi e servizi igienici, per una superficie di mq. 276 circa;

- da un primo piano in cui si trovano due appartamenti di cui uno di mq. 101 circa e l'altro di mq. 106 circa.

Ad oggi di questo edificio è stata realizzata la struttura intelaiata in c.a. con solai in latterocemento.

E' inoltre prevista la realizzazione di ulteriori due palazzine denominate B e C per complessivi sedici appartamenti oltre a cantinola e posto auto per ogni appartamento.

Dell'edificio B, ad oggi, sono stati realizzati la struttura intelaiata in c.a. ed i solai di copertura del cantinato e del piano terra.

Dell'edificio C, ad oggi, sono stati realizzati la struttura intelaiata in c.a.,

i solai di copertura del cantinato e del piano terra e i pilastri del primo piano.

Il terreno su cui sorgono i fabbricati risulta iscritto al C.T. del comune di Marsala al foglio 299, particelle 53, 716, 717, 719 e 861.

I fabbricati risultano in fase di costruzione giusta Concessione Edilizia n. 1366 dell'11 aprile 2008.

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 345.135,94.

Prezzo minimo per la partecipazione all'asta Euro 258.851,96.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 10.000,00.

La vendita di quanto descritto avverrà **senza incanto**, con gara in caso di più offerenti, nei lotti sopraindicati, nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili ed i beni mobili in atto si trovano e descritti nell'elaborato peritale in atti cui si rinvia, con ogni relativo diritto, ragione, accessorio, comunanza, pertinenza, servitù sia attiva che passiva, comunque inerente e risultante dai legali titoli.

Ogni offerente, in persona o tramite proprio rappresentante, dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato, fino alle ore 12.00 del giorno antecedente la vendita, una offerta, in carta legale, contenente l'indicazione del prezzo, delle modalità di pagamento, delle generalità complete, del regime patrimoniale ex legge 151/75, se coniugato, e del codice fiscale dell'offerente.

Detta offerta deve essere depositata, nei superiori termini, in busta chiusa; all'esterno della stessa saranno annotati, a cura dello studio del notaio delegato, il nome, previa identificazione, di chi materialmente provvede al deposito e la data fissata per la vendita.

All'interno della busta dovranno essere allegati due distinti assegni circolari emessi da istituti di credito, intestati al "Notaio Pietro Giorgio Salvo" per un ammontare complessivo pari al 30% del prezzo offerto, di cui uno pari al 20% del prezzo offerto per cauzione e l'altro pari al 10% del detto prezzo in conto spese.

Ove l'offerente abbia omesso di partecipare all'incanto personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo, la cennata cauzione verrà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero e la restante parte verrà trattenuta. L'aggiudicatario dovrà versare, nelle stesse modalità di cui sopra, nel termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione l'intero prezzo, dedotta la cauzione già prestata.

Tutte le operazioni che, a norma degli artt. 576 e seguenti c.p.c., debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice o dal Cancelliere o dal Giudice, sono effettuate dal notaio delegato presso il suo studio.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese necessarie e relative alla vendita e le consequenziali. Maggiori informazioni potranno essere acquisite presso lo studio del notaio delegato negli orari di ufficio, contattando i curatori Dottor Giuseppe Russo e Dottor Giovanni Francesco Lucentini, e sui siti www.tribunalemarsala.it e www.astegiudiziarie.it.

Notaio Pietro Giorgio Salvo

Straniero in Italia? Affidati a noi.



Agenzia per stranieri

Foreigners' assistance services

Agence pour étrangers

Agencia para extranjeros

Ahensiya para sa mga dayuhan

مكتب خدمات للاجانب

移民服务中心

امیگریشن مشا ورتی ایجنسی

Агентство по делам иностранцев

Agjenci për të huajt

Gruppo Europa
immigrazione - franchising network



- Visto per turismo
- Permesso di Soggiorno
- Cittadinanza
- Asilo Politico
- Ingresso in Italia per lavoro
- Ingresso in Italia per tirocinio formativo
- Visti in entrata
- Visti in uscita verso tutto il mondo
- Polizze sanitarie e fideiussorie
- Supporto per le pratiche bloccate
- Assistenza minore
- Assistenza legale

(ricorso contro il diniego di rilascio di PdS, visto per turismo, diffida ad adempiere, accessi agli atti)

Agenzia affiliata di Mazara del Vallo

Via Val di Mazara, 124

91026 Mazara del Vallo (TP)

Tel. e Fax 0923 940690 - Cell. 320 7910934

mazara@gruppoeuropa.net